



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Vicepresidente
Assessore ai Lavori pubblici, Ambiente e Trasporti

Via Vannetti, 32 - 38122 Trento
Tel. 0461492600 - Fax 0461492601
e-mail: ass.lavoripubblici@provincia.tn.it

Trento, 15 DIC 2010

Prot. n. A027-2010-418799



Preg.mo Signore
Consigliere provinciale
ROBERTO BOMBARDA
Gruppo consiliare
Verdi e Democratici del Trentino
SEDE

e, p.c.

Preg.mo Signore
GIOVANNI KESSLER
Presidente
Consiglio provinciale
SEDE

Preg.mo Signore
LORENZO DELLAI
Presidente
Giunta provinciale
SEDE

OGGETTO: Interrogazione n. 2017 "Reflui zootecnici nel torrente Duina: saranno individuati i responsabili?".

Con riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto, si comunica quanto segue.

Il 13 agosto dell'anno corrente, personale del Corpo forestale trentino, a seguito di allertamento del 115, è intervenuto nella zona del torrente Duina ed a monte dell'abitato di Ponte Arche, rilevando quanto segue:

- il corpo d'acqua, proveniente dalla zona Bleggio Superiore, appariva non inquinato e con colorazione naturale;
- il corpo d'acqua in località Curè, proveniente dalla zona Lomaso/Fiavè era di aspetto torbido, odorava di organico e di stallatico e si relazionava al fenomeno inquinante rilevato a valle nell'abitato di Ponte Arche.

Nel corso dell'attività di indagine è stato possibile rilevare come una causa dell'"inquinamento" del corpo idrico fosse da ricondursi al dilavamento superficiale del terriccio e dell'organico (refluo zootecnico) distribuito su un'ampia area agricola localizzata in zona Curè di Fivè. Si rileva come in questa area sono concentrate tre grosse aziende zootecniche .

Per tale situazione il personale forestale ha provveduto a contestare la sanzione amministrativa legata al mancato rispetto delle disposizioni del Piano provinciale per il risanamento delle acque.

Peraltro, vista l'entità dell'inquinamento rilevato nell'abitato di Ponte Arche, si ritiene che la causa non sia attribuibile esclusivamente al fenomeno di dilavamento superficiale accertato a Curè, quanto piuttosto a un'azione illecita messa in atto probabilmente da qualche azienda zootecnica della zona che, approfittando dell'aumento di portata dei corpi d'acqua dovuta alle notevoli precipitazioni, ha scaricato abusivamente lo stallatico in un corpo idrico collegato al Duina. Non è stato possibile risalire al luogo ed all'autore.

Gli esiti delle analisi dei campioni d'acqua prelevati, che riportano valori considerevoli di inquinanti attribuibili a stallatico, sicuramente confermano l'ipotesi sopra esposta.

Nonostante il notevole impegno del personale della Stazione forestale di Ponte Arche nel corso degli ultimi anni, purtroppo non si è mai giunti ad individuare i responsabili dello scarico di reflui zootecnici nei corpi idrici afferenti al torrente Duina.

Ritengo che la problematica dovrà essere affrontata in via preventiva, promuovendo un'azione di controllo a tappeto di tutte le aziende zootecniche della zona e verificando la corretta e proporzionata presenza di platee per la maturazione del letame, le caratteristiche e le dimensioni della vasche per la raccolta del liquame, la presenza di scarichi/chiusini dubbi ed in via generale la disponibilità delle singole aziende di sufficienti terreni per accogliere, nei limiti di legge e di corretta tecnica agronomica, la propria produzione di liquame e o di letame.

Tale azione di controllo ad ampio raggio, tuttavia, non può essere condotta esclusivamente dal personale locale del Corpo forestale, ma deve necessariamente coinvolgere i vari organi di vigilanza, in primo luogo la polizia locale. Potrebbe inoltre risultare utile la consulenza degli Uffici agricoli che di volta in volta finanziano la costruzione/ampliamento/ adeguamento funzionale delle strutture afferenti alle aziende agricole.

Preme inoltra precisare che l'Agenzia provinciale per la depurazione ha in corso la realizzazione del complesso sistema fognario e depurativo destinato alla risoluzione del problema del trattamento delle fognature civili del Bleggio, del Lomaso, di Fivè e di Stenico.

Il 23 luglio scorso è stata ultimata la costruzione del depuratore centralizzato in località Ponte dei Servi nel Comune di Stenico, destinato al trattamento dei reflui civili della zona.

Sono stati realizzati inoltre due collettori di collegamento: il primo proveniente da Lundo - Comano, il secondo da Villa Banale. E' ora in corso il collegamento principale della località Ponte Arche, baricentro della zona, attraverso un collettore e una stazione di pompaggio, recentemente appaltati. Se non interverranno imprevisti, si ritiene che anche queste opere possano essere compiutamente realizzate entro il 2011, determinando un notevole miglioramento qualitativo dei principali scarichi della conca.

In prosieguo di tempo, compatibilmente con i finanziamenti disponibili, si proseguirà l'estensione della rete fino ai Comuni di Fivè e Bleggio Superiore.

Il Dipartimento competente in materia di agricoltura segnala come la Provincia, sensibile a questo delicato ed importante tema ambientale, abbia ripetutamente affrontato le problematiche in questione, attraverso specifici studi e sperimentazioni, cercando anche il consenso locale che però ha portato a non considerare alcune possibili iniziative intese a migliorare la sostenibilità degli allevamenti zootecnici con riferimento al territorio.

Il dibattito sulla possibile realizzazione di un impianto centralizzato per la digestione anaerobica degli effluenti di allevamento per la produzione di biogas è stato infatti inconcludente. La Provincia ha quindi avviato un nuovo percorso di sostegno degli interventi di adeguamento delle capacità di stoccaggio di detti effluenti, in modo da garantire un corretto utilizzo agronomico legato alle necessità delle colture in atto.

Distinti saluti.

- dott. Alberto Pacher